

## CELL. N. 456: L'AMAREZZA DELLA PROVA (Tb2,1-14;3,1-17)

A volte sentiamo: *"Ma perché dopo aver fatto tanto bene, mi capitano tante cose storte nella vita?"*.

1 - Il dramma di Tobi. A causa della fede coraggiosa si sente rifiutato e perseguitato. Con la cecità diventa povero, sospettoso sull'onestà della moglie; è bloccato, rigido, indurito nel cuore, incapace di pensare possibile il dono del capretto ad Anna. La sofferenza non offerta al Signore si inacidisce e si trasforma in cattiveria. E quando si è amari dentro, si rende amara anche la vita degli altri e non si riconosce l'impegno, il valore dell'altro. Anche Anna contesta e Tobi si sente sempre più solo.

2 - L'angoscia di Sara. Le sue disgrazie la rendono dura con le serve. Riceve accuse gravissime. Pensa che l'unica soluzione è il suicidio.

I sette mariti uccisi simboleggiano gli atteggiamenti negativi utilizzati per bloccare l'amore.

*. Quante volte ho pensato che dietro ad una persona che si mostra ostile, c'è già una grande sofferenza?*

*- Poiché la cattiveria è come "una sofferenza inacidita", riesci a portare consolazione. guarigione, comprensione lì dove c'è il dolore, per evitare che si inacidisca?*

*- La serva accusa Sara. C'è anche in noi la tendenza alla ricerca del colpevole (che è sempre l'altro)?*

3 - La preghiera di Tobi e Sara. Si rivolgono a Dio, ma in una maniera sbagliata! Chiedono aiuto, ma anche la morte!

*- Cerchiamo, aiutandoci l'un l'altro, di mettere davanti a Dio i casi della nostra vita?*

*- Che peso ha la "memoria" della bontà di Dio nei momenti difficili? Ci rifugiamo in Lui?*

4 - Dio esaudisce Tobi e Sara. Anche se la preghiera non è corretta, Dio va incontro a chi soffre. Mediante l'angelo Raffaele egli interverrà.

*- Sappiamo cercare e riconoscere segni di speranza nei momenti difficili? Cosa ci è di ostacolo se non vi riusciamo?*